

# Kenwood

## Series 21, tutto e di più

Arieccoci.

Con il solito impianto coordinato, che oramai con regolarità quasi mensile noi sadici redattori di AUDIOREVIEW proponiamo a voi, masochisti e assidui lettori appassionati di Alta Fedeltà, quella con la A e la F maiuscole.

Lettori che forse gradirebbero molto più volentieri vedere sulle tre pagine tipicamente dedicate a «Primo Piano» oggetti di alta classe, a componenti separati, dotati delle ultimissime novità che la tecnologia sforna continuamente, dal design ultramoderno, dalla ottima resa sonora, dalla grande facilità di installazione, magari semplici da usare e con un telecomando unico. E, ciliegina sulla torta della speranza, che costino pure cifre accettabili, e non uno zero in più del proprio stipendio, annuo ovviamente...

Ma, purtroppo per voi lettori tutti, anche questo mese non c'è scampo. Arieccoci, appunto.

Con un altro impianto coordinato.

Ma, stavolta, non credo proprio che alcuno fra tutti i lettori avrà molto da ridire, soffrire, girare immediatamente pagina.

Oggi, anzi, qui, non si sta per mostrarvi il «solito» impianto coordinato (ammesso che ne siano mai passati da queste pagine, precisiamo), ma una serie di oggetti che, disegnati per funzionare assieme, e ovviamente venduti assieme, sono in grado di lasciare stupefatti voi lettori tutti, assieme.

Il sistema Kenwood Series 21 infatti non è un gruppo di oggetti «normale», a partire dalla veste estetica, prima cosa di cui viene da raccontarvi.

### Giugiaro e l'Alta Fedeltà

Ce lo dovevamo aspettare: dopo aver avuto a che fare con la veste estetica ed ergonomica di mille autovetture e centomila oggetti (come non ricordare le macchine fotografiche Nikon, ultima la splendida F5?), la Giugiaro

Design è stata coinvolta anche nella progettazione di un impianto Hi-Fi. E, al solito, il risultato lascia stupefatti.

Il sottoscritto non sa ancora chiarirsi se la linea dei nuovi apparecchi Kenwood Series 21 sia bella o brutta, ma comunque è certo che fascino non le manca, con quei frontali così diversi da quelli, austeri e scuri, a cui i tanti marchi sul mercato ci hanno da sempre abituato.

Fatto sta che sono veramente originali i pannelli anteriori, bombati nella parte centrale, e con quel triangolo smussato e di colore tendente al bronzo che troneggia su tutti gli apparecchi.

E poi i pochi tasti apparentemente presenti (perché tutti quelli meno importanti sono celati nel sintopre dietro uno sportello motorizzato che si abbassa elettricamente), e il telecomando bidirezionale con il comodissimo display a cristalli liquidi illuminato di una morbida luce color turchese.

La veste estetica delle elettroniche che compongono la Series 21 è uguale per tutti gli apparecchi della gamma, sia per il sintopre C-V750 top dei top, che per il sintoampli R-A150, ma anche per il lettore laserdisc LD-K300V e per quello DVD siglato DV-S700.

La nuova gamma Kenwood 21 infatti non ha solo il sistema top come quello che vedete in prova su queste pagine (siglato SE-A910), ma anche altri quattro, così da coprire tutte le esigenze, sia economiche che di qualità (in tutto sono quattro sistemi audio/video e uno stereofonico).

E l'impianto coordinato che vedete fotografato, il top di gamma, è un sistema che definire completo è alquanto riduttivo.

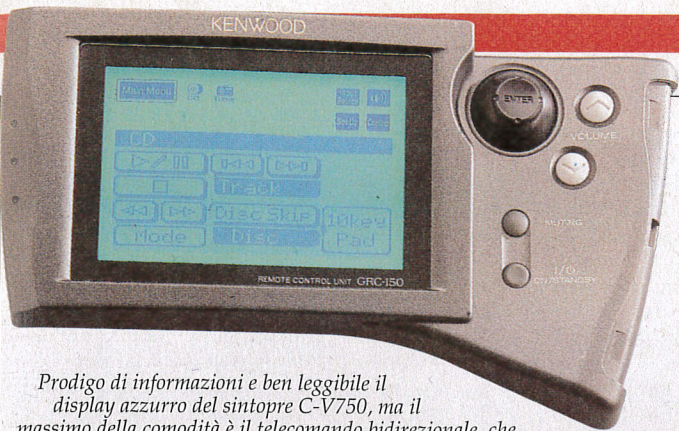
Verrebbe da dire che gli manca solo l'attivazione vocale, ma ci dice male, perché la possibilità di accendere e spegne-

Distributore per l'Italia: Kenwood Electronics Italia SpA, Via G. Sirtori 7/9, 20126 Milano. Tel. 02/204821.

Prezzo: L. 2.990.000 (sistema SE-A910 formato da: CV750 + MA300 + SF700 + SC700 + SR700).







Prodigio di informazioni e ben leggibile il display azzurro del sintopre C-V750, ma il massimo della comodità è il telecomando bidirezionale, che non solo manda comandi al sistema, ma riceve anche le informazioni sullo stato dello stesso, provvede a tutto con i suoi quattro tasti e la manopolina stile joystick, mostrando quel che succede sull'ampio e bellissimo display a cristalli liquidi.



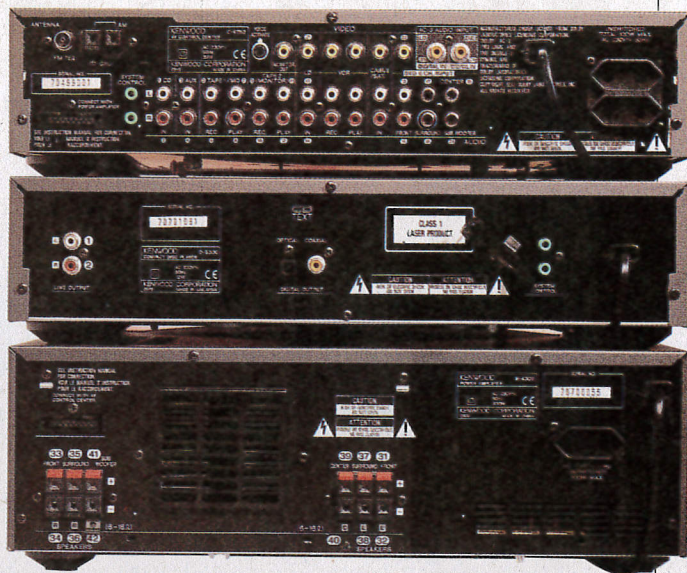
«Apri sportellino», et voilà, ecco apparire tutti i comandi del sintopre. In evidenza sulla sinistra i tastini dell'attivazione vocale, altro gadget in dotazione al sistema Kenwood.



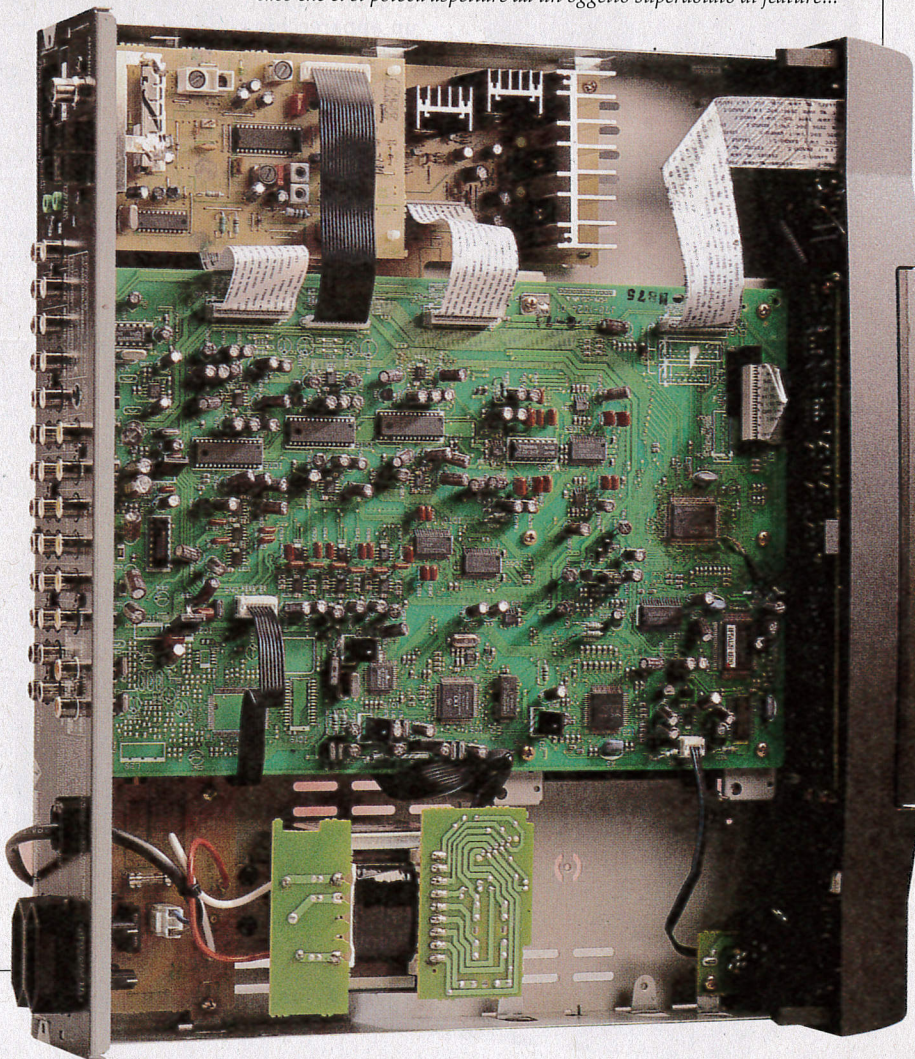
E se il futuro avanza? Niente paura, ci sono gli ingressi analogici ausiliari a sei canali AC-3, così si può dormire tranquilli.



I pannelli posteriori degli apparecchi sono molto ben organizzati, con tutte le prese numerate per non far commettere errori anche ai neofiti sbadati. Tutti i cavi scorrono in dei tubi presagomati (non fotografati, si sono dimenticati di spedirli), così da eliminare fili volanti.



Ah, la tecnologia... L'interno del sintopre è ben razionalizzato, e non c'è il caos che ci si poteva aspettare da un oggetto superdotato di feature...







re tutto il sistema pronunciando una parola chiave prescelta in precedenza c'è eccome...

C'è un sintopreamplificatore RDS, con lo sportellino motorizzato dietro il quale sono celati quasi tutti i tasti, che è dotato del sistema di decodifica Dolby Surround, e non solo del ProLogic e del 3channel stereo, ma, udite udite, anche del Dolby Digital AC-3 a sei canali digitali completamente indipendente!

Non bastasse, il pannello posteriore ha anche l'ingresso aux a 6 canali, così da essere pronto per qualsiasi sviluppo futuro (vedi MPEG...)

Ovviamente ci sono anche 5 diverse modalità DSP; nove sono gli ingressi audio, e 4 quelli video, 40 le stazioni preselezionabili nella sezione sinto RDS, volendo anche in maniera del tutto automatica, e c'è pure un timer per due accensioni e spegnimenti programmati.

Il sintopre comanda un amplificatore di potenza multicanale, siglato M-A300, e dotato di 6 canali indipendenti, tutti con potenza effettiva 100 watt.

Dotato nello stadio finale di circuiti di amplificazione discreti che adottano transistor «TRAITR» (Thermally Reactive Advanced Instantaneous TRansistor) di esclusiva Kenwood, non è certamente un apparecchio che sfigurerebbe anche «da solo».

Non scherza come qualità anche il lettore di compact disc, con doppio convertitore D/A ad 1 bit e sistema «D.R.I.V.E.», funzioni di editing che facilitano la duplicazione su nastro, e sistema CD-Text, per visualizzare sul display titoli e autori del disco e dei brani, se le informazioni codificate sono presenti sul CD in lettura (come sul Mini Disc).

#### E che sistema di altoparlanti...

E dopo averci illuso con tanti pezzi così pregiati, quelli della Kenwood non potevano mica farci rimanere male con la parte finale.

Anche il sistema di altoparlanti, infatti, non tradisce le aspettative, a partire dalla sua bella presenza.

La coppia di diffusori anteriori, un metro di altezza per 18 cm di larghezza e

30 di profondità, ha, per ogni canale, una coppia di woofer da 13 cm e un tweeter a cupola da 25mm, ma anche un woofer da 25 cm che agisce da vero e proprio sub.

Il sistema posteriore per il surround è alto lo stesso, solo un po' più piccolo di base, e ha gli stessi altoparlanti di quello anteriore, tranne il sub, ma uno dei due woofer è sistemato verso il lato opposto al primo, così da ottenere un dipolo simile ai sistemi certificati THX.

Anche il canale centrale utilizza gli stessi altoparlanti, ovviamente in una cassa molto più piccola (37x16x19,5 cm).

Ecco quindi che resta un'ultima parte su cui discutere, ed è quella che alla fine fa la differenza: ma come si sente?

Dico, ma secondo voi poteva uscire un suono gracchiante, o da impianto coordinato stile Selezione del Reader's Digest da questi Kenwood Series 21? Difficile da credere, non vi pare?

E allora è bastato collegare tutti gli apparecchi (ah, ecco un'altra cosa bella della progettazione by Giugiario: tutti i cavi vanno infilati in tubi presagomati, così da eliminare fili volanti - purtroppo non abbiamo fotografato gli oggetti perché si sono dimenticati di spedirli nelle scatole... - e inoltre tutte le prese sono numerate, per far sì che anche i neofiti non possano sbagliare).

Prendere in mano il telecomando, dire «Accensione», et voilà, il suono inizia ad uscire pulito e delicato, potente e profondo, avvolgente e travolgente.

E basta poco per modificare con facilità i vari settaggi: il bellissimo telecomando bidirezionale, che non solo manda comandi al sistema, ma riceve anche le informazioni sullo stato dello stesso, provvede a tutto con i suoi quattro tasti e la manopola stile joystick, mostrando quel che succede sull'ampio e leggibile display.

Che manca? La nota dolente, forse? Un prezzo stratosferico? Un assegno da staccare il cui importo è quello del nostro 740 (anzi, modello UNICO...), al lordo di tutte le detrazioni? No. E questo è l'incredibile.

Il top di gamma Series 21, sistema SE-A910, ha un prezzo di listino veramente al di fuori di ogni immaginazione, tant'è vero che sia il sottoscritto che il buon Roberto Lucchesi sono rimasti sbigottiti. Duemilioninovecentonovantamila lire, IVA compresa, di listino, per un sistema con Dolby Digital AC-3, e non solo. Concorrenza, sono cavoli vostri...

Giuseppe Onorati è raggiungibile tramite MC-link alla casella mc9777, e tramite Internet all'indirizzo mc9777@mcLink.it.